



PALAZZO ROSSO
FINO AL 12 FEBBRAIO 2023

I MAGNIFICI TAPPETI SANGUSZKO

I TAPPETI PIÙ BELLI DEL MONDO": CAPOLAVORI DALLA PERSIA DEL XVI SECOLO



Palazzo Rosso ospita l'esposizione I magnifici tappeti Sanguszko. "I tappeti più belli del mondo": Capolavori dalla Persia del XVI secolo, mentre a Palazzo Bianco sarà protagonista Figure persiane. Rubens, i genovesi e l'arte safavide.

Entrambe le mostre sono organizzate in collaborazione con la Fondazione Bruschetti per l'Arte Islamica e Asiatica e si inseriscono in "Genova per Rubens. A Network". Il progetto ideato e curato da Anna Orlando, che accompagna la mostra in corso a Palazzo Ducale "Genova per Rubens" e che coinvolge oltre 50 realtà pubbliche e private in un percorso

L'esposizione, che trae spunto dal restauro, sponsorizzato dalla Fondazione Bruschetti, di uno dei tappeti Sanguszko, proprietà dell'Istituto Valencia de Don Juan di Madrid ed è dedicata alla memoria di Alessandro Bruschetti, il grande intellettuale e collezionista genovese recentemente scomparso, trova nelle sale di Palazzo Rosso, da poco riaperto al pubblico, la sua ambientazione ideale.

Infatti, la città di Genova, sin dai secoli del Medioevo, è stata un centro nevralgico del commercio dei tappeti orientali, utilizzati dalle famiglie più abbienti nelle loro dimore e destinati ad impreziosire proprio gli edifici più importanti.

Curata da Michael Franses, la mostra presenta contemporaneamente al pubblico – ed è la prima volta in Italia – un numero rilevante di straordinari tappeti persiani del XVI secolo.

Nella prima parte del percorso espositivo – altra eccezionalità – viene riunito uno dei più importanti gruppi di tappeti safavidi, costituito da manufatti prodotti nella città di Kerman e denominato "Sanguszko", dal nome della nobile famiglia polacca che ne ha posseduto uno degli esemplari più noti. Si tratta di una serie di splendide opere d'arte create nel periodo safavide, alla metà del XVI secolo, da artisti di livello eccezionale.

Realizzati con la tecnica dell'annodatura, impiegando filati di lana, cotone e seta di altissima qualità, questi meravigliosi tappeti sono caratterizzati da un'incredibile varietà di figurazioni che alludono alle bellezze della terra e alla vita ultraterrena.



Veri e propri "giardini portatili", parchi di delizie popolati di animali, angeli e musicisti, erano tenuti in massima considerazione e considerati degni delle dimore più sontuose.

Dei quattordici Sanguszko ancora esistenti, otto sono visibili nelle sale del primo piano di Palazzo Rosso, mentre gli altri sei, per dare un quadro completo di questa tipologia, sono presentati sotto forma di riproduzioni in formato 1:1.

Al secondo piano dell'edificio il pubblico può ammirare altri quindici meravigliosi tappeti, tra i quali nove in originale e sei sotto forma di riproduzione, provenienti sia da Kerman, sia da altri centri di produzione persiani, come Tabriz o Mashhad. Databili al XVI e XVII secolo, questi manufatti, alcuni dei quali in passato accostati al gruppo Sanguszko, contribuiscono ad ampliare il panorama dell'arte del tappeto nell'epoca Safavide, offrendo ai visitatori l'occasione per scoprire altre tipologie e differenti tipi di decori.

La mostra è possibile grazie alla disponibilità di illustri prestatori pubblici e privati, tra i quali il Museo del Louvre, il Museo del Tessuto di Lione, il Museo d'Arte Islamica di Berlino, il duca di Buccleuch, il Museo Poldi Pezzoli e la Pinacoteca di Brera di Milano, la Fondazione Thyssen-Bornemisza, l'Istituto Valencia de Don Juan e la stessa Fondazione Bruschetti per l'Arte Islamica e Asiatica.

Orari: martedì – venerdì: 09.00 – 18.30; sabato e domenica: 09,30 – 18,30

Info: biglietteriabookshop@comune.genova.it

Tel.: +39 0102759185